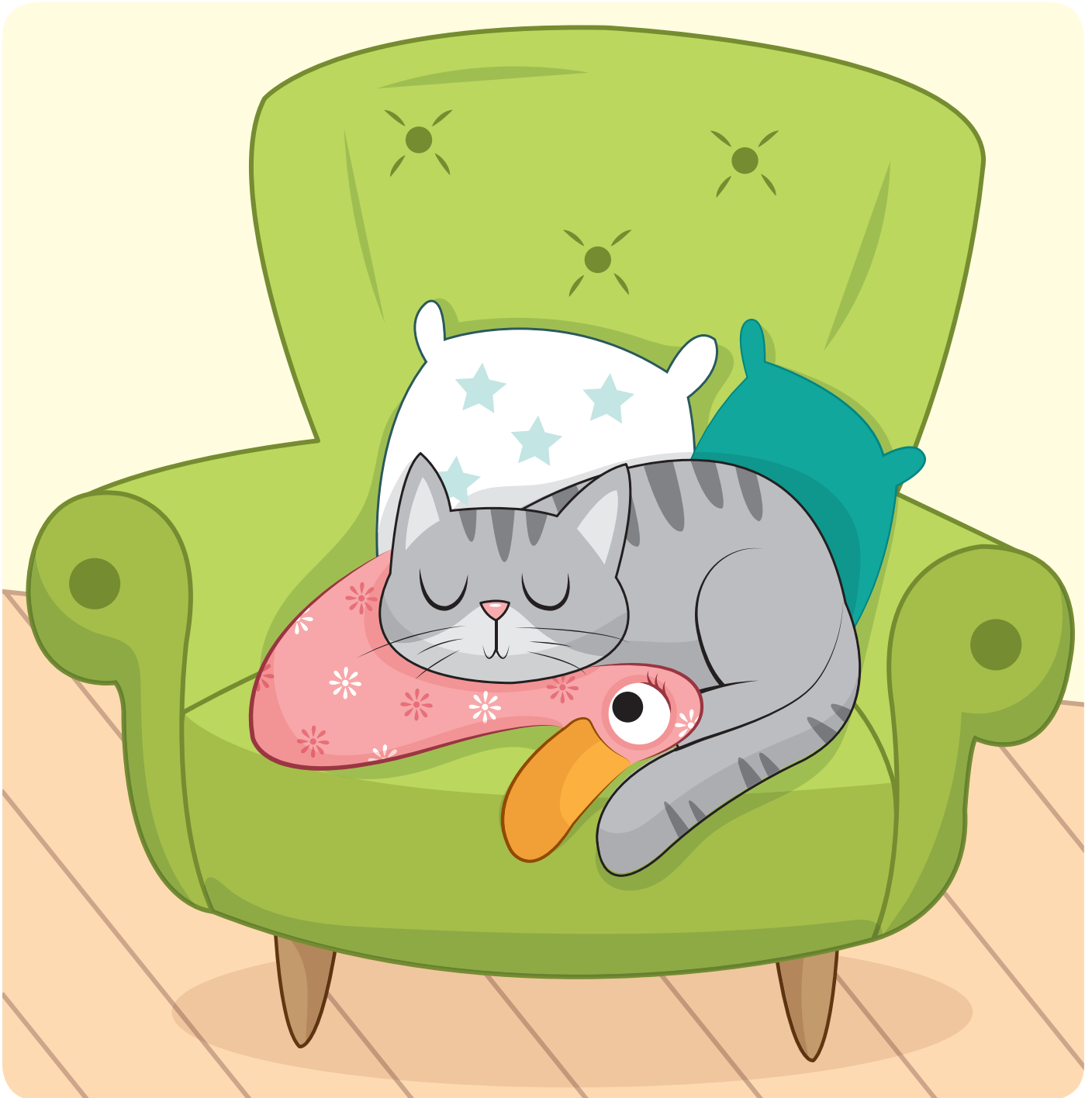




Bettina è una papera bellissima, con grandi occhi neri e un becco arancione e brillante, le zampotte robuste e le ali ben ripiegate sulla schiena. Passa gran parte delle sue giornate sulla poltrona della cameretta di un bambino. Strano? Beh, no, perch vi manca un piccolo dettaglio... Bettina è una papera di stoffa a fiori. Ha come amico un grosso gatto grigio che si chiama Nube. Un gatto vero, però! Con quattro zampe, una coda, due orecchie, tanti baffi e un naso rosa. È un bel tipetto Nube, è simpatico, un po' grasso e un po' pigro, ed è davvero un buon amico.



Nube e Bettina passano interi pomeriggi a dormire insieme, tranquilli, sulla poltrona, una volta con il becco di Bettina appoggiato sulla schiena di Nube, un'altra con il naso di Nube appoggiato sul collo di Bettina. Il gatto chiude gli occhi e russa leggermente mentre la papera non russa e sta con gli occhi aperti... per forza, è una papera di stoffa! A volte si raccontano storie di maghi e di draghi e Bettina è davvero brava a raccontarle.



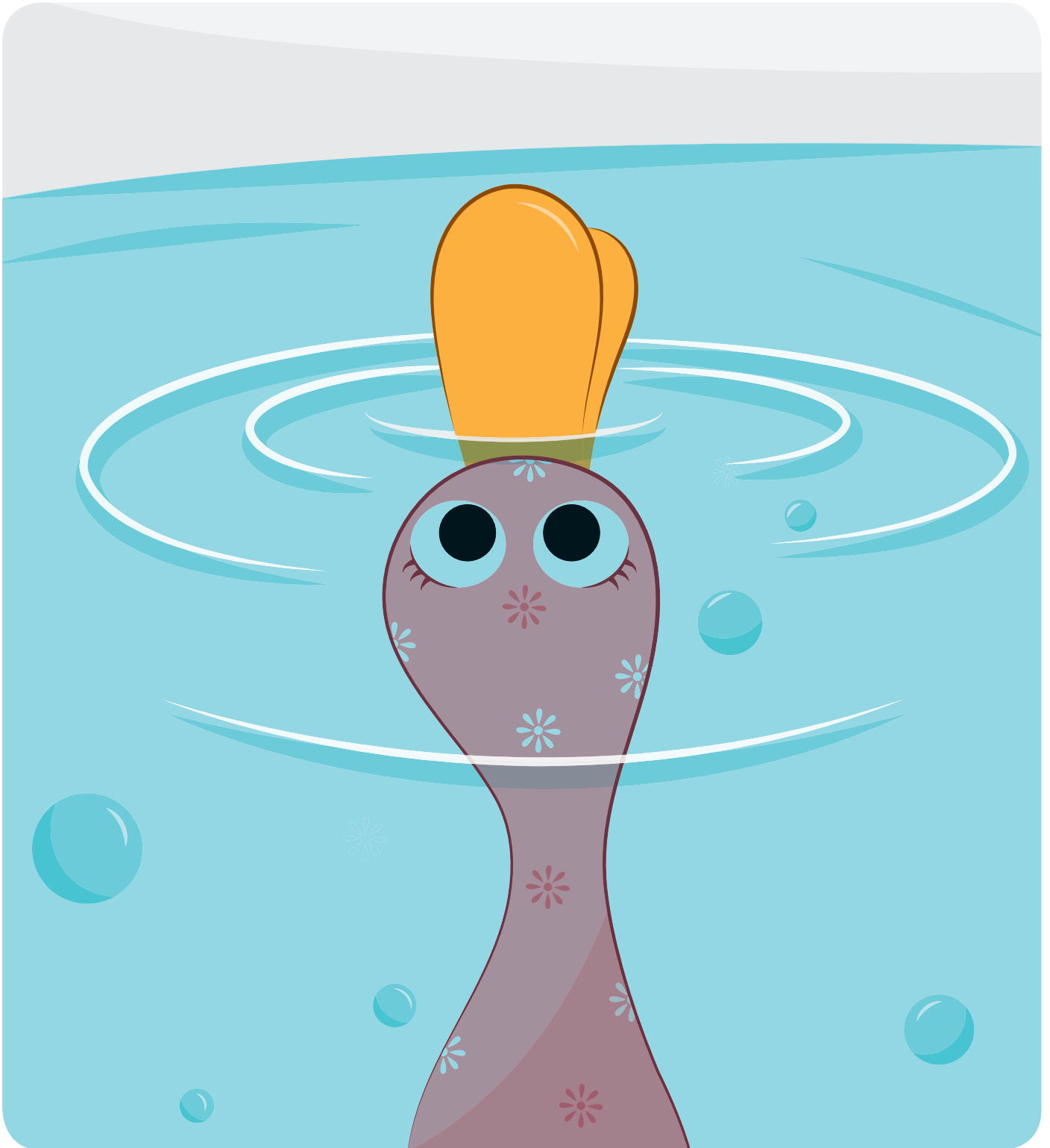
Certe volte però Bettina è triste: «Sono un papera, ma non so nuotare...» dice al suo amico Nube.

«Anche io non so nuotare» risponde lui.

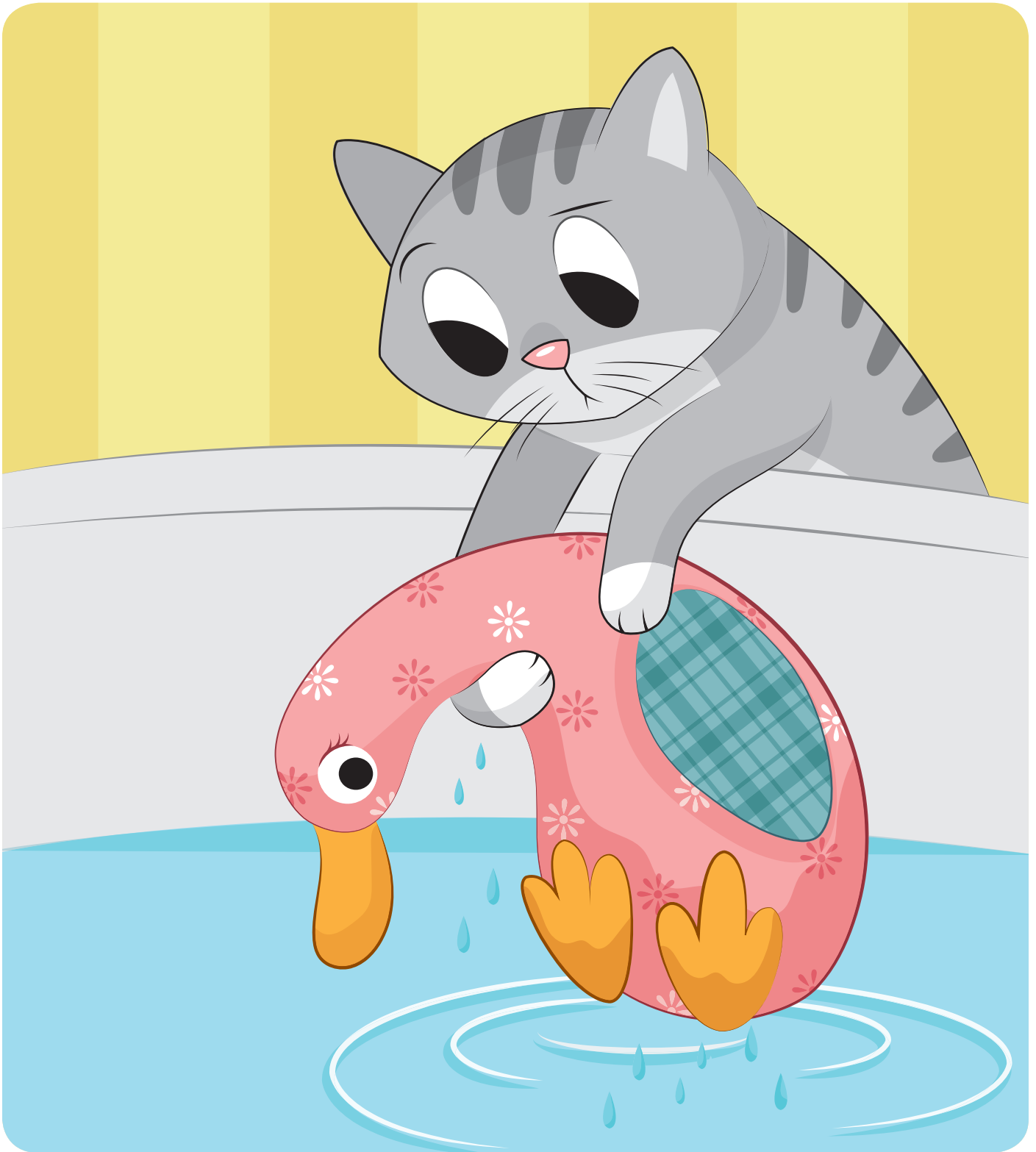
«Ma tu sei un gatto!» starnazza Bettina. «Io invece sono una papera, una papera!»

«...di stoffa...» aggiunge il gatto sottovoce.

Bettina allora ha un'idea, può imparare a nuotare nella vasca! Così la riempie di acqua tiepida e SPLASH! si butta pensando: «Nuotare sarà di certo facilissimo per me, sono una papera!»



Oh, Bettina, cos'hai combinato? Sei una papera di stoffa! Infatti si inzuppa e diventa sempre più pesante. Pesano le zampe, pesano le ali e nuotare diventa difficilissimo, anzi impossibile! E così, la sprovveduta, affonda. Bettina ha paura. Ormai ha solo il becco fuori dall'acqua. Cosa può fare? Non le resta che urlare più forte che può: «Aiuto, aiuto, affondo!»



Il gatto Nube dorme al sole, ma le sue orecchie sono sveglie e sentono lo starnazzare di Bettina. Allora si precipita in bagno e balza sull'orlo della vasca... Bleah! Lui detesta l'acqua... ma in questo caso non ci pensa due volte e ci immerge una zampa, acchiappa la papera e con gran fatica la porta in salvo.



La papera e il gatto si infilano l'accappatoio e con una tazza di tè tra le mani... cioè, tra le ali e... tra le zampe, si accoccolano su un morbido cuscino al primo sole di primavera: «Ma cosa t'è venuto in mente di tuffarti in tutta quell'acqua?» chiede Nube.

Bettina sospira: «Volevo essere come tutte le altre papera e galleggiare sull'acqua».

Il gatto sorride: «Ma che idea!» dice. «Tu non sai nuotare, ma sai raccontare storie come nessun'altra papera, sei speciale!» Bettina ci pensa, beve un sorso di tè, allunga il collo, sbatte le ali, poi dice: «Già... Perché essere come le altre se posso essere speciale?»